

BH/2857

GUIDA AL MUSEO ORNITOLOGICO



Città di Mazara del Vallo
Assessorato alla Cultura

di Stefania Asaro



Museo ornitologico
Via San Salvatore, 14
tel. 0923 941816

Assessorato alla Cultura
Via San Giovanni, 14
tel. 0923 671267

Orari di apertura:
9-12, 15-18.30

Si ringraziano:

L'Assessore alla Cultura Vita Ippolito e
il Dirigente dell'Ottavo Settore Vito Sciacca
che hanno voluto questa pubblicazione

i soci e il personale dell'Unione Cacciatori
per l'ospitalità e per le notizie fornite

Giuseppe Campo e Paolo Forte per la prima
identificazione degli esemplari

Fabio Lo Valvo per la consulenza scientifica

Giovanni Modica per il lavoro di revisione

La foto in copertina è di Filippo Serra,
le altre foto sono di Nicola Armato,
Daniela e Stefania Asaro



SCHEDA INFORMATIVA SUL MUSEO ORNITOLOGICO DI MAZARA DEL VALLO

Il Museo ornitologico di Mazara del Vallo è una collezione tassidermica di avifauna e qualche mammifero.

Ubicazione del Museo

Via S. Salvatore, fra la Basilica ed il lungomare Mazzini, nella sede del Circolo Cacciatori.

Istituzione

La collezione venne iniziata nel 1924. Nel 1984 venne istituito formalmente il Museo con una delibera assessoriale.

Autori

I cacciatori dell' "Unione cacciatori", circolo fondato da 10 cittadini mazaresi nel 1924.

Composizione della collezione

373 esemplari di avifauna di 183 specie differenti (maschi e femmine, giovani e adulti, qualche albino), 11 mammiferi, alcuni palchi di ungulati e varia attrezzatura di caccia.

Disposizione della collezione

Gli animali naturalizzati sono disposti in 15 vetrine numerate, 14 per l'avifauna e 1 per i mammiferi; un'ulteriore vetrina è dedicata alle attrezzature di caccia. Le vetrine si trovano in un'unica sala all'ingresso del circolo.

Provenienza degli esemplari

Quasi tutti gli esemplari sono stati catturati nei diversi habitat del territorio comunale. Sono presenti specie stanziali, specie migratorie (estive o svernanti, cioè che nidificano nel territorio o ci trascorrono l'inverno), specie di passo autunnale e primaverile e qualche specie esotica.

Importanza della collezione

La collezione testimonia la presenza di habitat oggi scomparsi nel territorio e conserva esemplari molto rari, o di particolare interesse scientifico e naturalistico, come l'Edredone, la Spatola, l'Uccello delle tempeste, il Pellegrino, l'Aquila reale, il Gobbo rugginoso, il Pollo sultano, la Gallina prataiola, il Fenicottero, il Tordo dorato, il Gatto selvatico e la Lepre italiana.

INTRODUZIONE AL MONDO DEGLI UCCELLI

Gli uccelli sono una classe di vertebrati che ha conquistato il cielo.

Dal punto di vista evolutivo derivano dai rettili, le cui scaglie si sono trasformate in piume e gli arti anteriori in ali. L' *Archeopteryx*, un animale oggi estinto, vissuto 150 milioni di anni fa, è considerato l'anello di congiunzione fra i rettili e gli uccelli.

La capacità di volo degli uccelli è dovuta ad alcune loro peculiarità:

- il corpo aerodinamico rivestito di penne e piume
- le ossa cave, che rendono lo scheletro leggero
- la presenza delle ali
- lo sviluppo dello sterno, che può ospitare potenti muscoli pettorali necessari per il volo.

Gli uccelli sono animali omeotermi a sangue caldo (la loro temperatura corporea è di circa 41°). Sono ovipari, depongono cioè le uova all'esterno del corpo, e come tutti i vertebrati hanno una riproduzione sessuata, con due sessi diversi; inoltre hanno una fecondazione interna.

Esistono circa 9000 specie di uccelli viventi, raggruppate, in base ad alcune caratteristiche, in 28 ordini. Fra le caratteristiche si considerano le forme delle zampe e dei becchi, che variano a seconda degli habitat occupati e delle abitudini di vita delle specie.

Le specie europee sono circa 500 (tutte le specie che capitano in un territorio meno di venti volte sono considerate "accidentali").



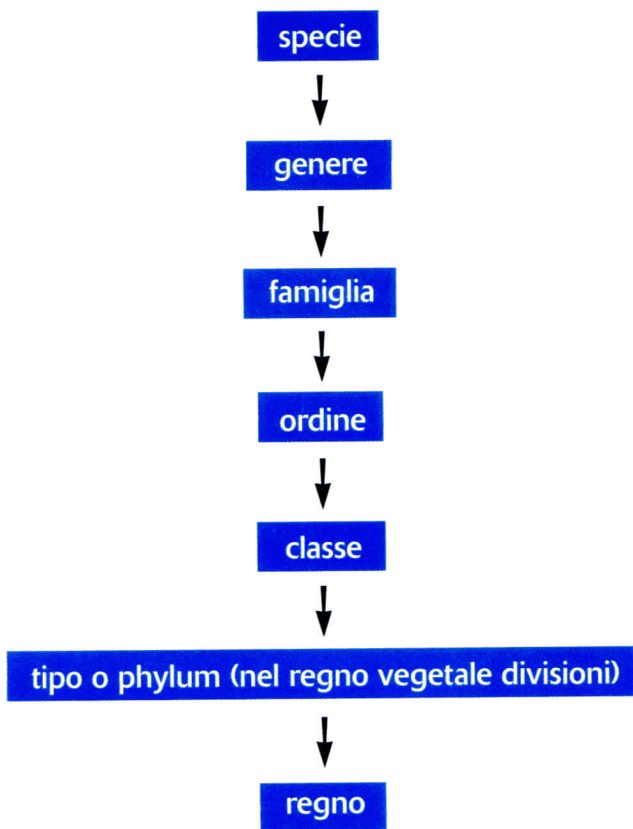
LA CLASSIFICAZIONE DEI VIVENTI

Gli esseri viventi, in relazione alle caratteristiche morfologiche e biochimiche, sono raggruppati in “categorie” sistematiche.

L'unità di base di tale classificazione è la specie. La **specie** è un gruppo di organismi con le medesime caratteristiche strutturali, in grado di riprodursi tra di loro e di generare una prole a sua volta feconda.

Dalla specie si sono costruite le unità sistematiche superiori, con caratteristiche e “parentele” via via più lontane. Più specie simili costituiscono il **genere**, più generi affini una **famiglia**, più famiglie un **ordine**, più ordini una **classe**, più classi un **phylum**, più phylum un **regno**.

UNITÀ SISTEMATICHE della classificazione dei viventi



I viventi sono raggruppati in cinque regni: **Monere**, **Protisti**, **Funghi**, **Piante** e **Animali**. Gli animali sono divisi in Vertebrati (phylum Cordati) ed Invertebrati, a seconda della presenza o meno della colonna vertebrale.

Gli uccelli appartengono al regno animale, al phylum dei Cordati, al subphylum dei Vertebrati, alla classe Aves, divisa in diversi ordini e famiglie.



LA NOMENCLATURA DEI VIVENTI

Ad ogni specie di animale o pianta è attribuito un nome, diverso nelle varie lingue esistenti. Questa denominazione è detta “volgare”.

Nel linguaggio scientifico si utilizza una denominazione latina composta da due parti: una indica il genere, l'altra la specie. Questa **classificazione binomia** fu proposta per la prima volta nel 1700 da Linneo, un naturalista svedese, ed è ancora oggi in vigore, universalmente accettata.

Per esempio il Pettiroso si chiama *Eritbacus rubecula*: il primo nome indica il genere e va scritto maiuscolo, il secondo indica la specie e va scritto minuscolo.

SISTEMATICA DEGLI UCCELLI DEL MUSEO

| Ordine | Famiglia | Collocazione |
|------------------|--|-------------------------|
| Gaviformi | Gavidi | Vetrina 1 |
| Podicipediformi | Podicipedidi | Vetrine 1,8 |
| Procellariiformi | Procellaridi e Idrobatidi | Vetrine 1,3 |
| Pelicaniformi | Falacrocoracidi e Sulidi | Vetrine 1,3 |
| Cicogniformi | Ardeidi, Ciconidi e Treschiornitidi | Vetrine 2,8 |
| Fenicotteriformi | Fenicotteridi | Vetrina 12 |
| Anseriformi | Anatidi | Vetrine 3, 8, 9 |
| Accipitriformi | Accipitridi | Vetrine 4,6,7 |
| Falconiformi | Falconidi e Pandionidi | Vetrine 4,6 |
| Galliformi | Fasianidi | Vetrine 3, 13 |
| Gruiformi | Gruidi, Rallidi e Otidi | Vetrine 2, 3, 8, 12, 13 |
| Caradriformi | Stercoraridi, Laridi, Sternidi Alcidi, Recurvirostridi | Vetrine 1,3,8 |
| Columbiformi | Columbidi | Vetrina 15 |
| Psittaciformi | Psittacidi | Vetrina 16 |
| Cuculiformi | Cuculidi | Vetrine 3, 15 |
| Strigiformi | Strigidi, Titonidi | Vetrina 4 |
| Caprimulgiformi | Caprimulgidi | Vetrina 15 |
| Apodiformi | Apodidi | Vetrina 15 |
| Coraciformi | Upupidi, Alcenidi, Coracidi e Meropidi | Vetrine 3, 13, 15 |
| Piciformi | Picidi | Vetrina 3, 16 |
| Passeriformi | Paridi, Oriolidi, Passeridi, Corvidi, Tirodromadidi, Irundidi, Lanidi, Motacillidi, Muscicapidi, Fringillidi, Emberizidi, Sturnidi, Alaudidi e Silvidi | Vetrine 3, 4, 15, 16 |



LE VETRINE DEL MUSEO

Entrando nel Museo, si incontra sulla destra la vetrina n° 1 e sulla stessa parete, poco più avanti, la vetrina n°3. Sopra di esse un unico scaffale forma la vetrina n° 2.

VETRINA 1

Gli uccelli della vetrina 1 sono 24, appartenenti, dal punto di vista sistematico, a cinque ordini differenti (Pelicaniformi, Caradriformi di diverse famiglie, Podicipediformi, Procellariiformi e Gaviformi). Abitano essenzialmente l'ambiente marino, sia costiero che pelagico, anche se alcuni solo per una stagione dell'anno. Alcuni esemplari non si trovano abitualmente nelle nostre zone e altri, invece, sono piuttosto comuni.



Vetrina 1

Nel primo scaffale in basso si trovano, procedendo da destra verso sinistra, 2 Cormorani, 1 Sula, 1 Stercoraro maggiore ed 1 Gabbiano reale.



Il **Cormorano**, *Phalacrocorax carbo*, appartiene all'ordine dei Pelicaniformi, alla famiglia dei Falacrocoracidi. Il suo piumaggio è nerastro con faccia bianca.

Alcuni esemplari di Cormorano si possono osservare sul lungomare antistante il Museo, mentre s'immergono in acqua oppure prendono il sole sugli scogli della barriera frangiflutti, con le ali semispiegate.

I **Pelicaniformi** sono uccelli nuotatori dal becco lungo, composto; hanno piedi palmati, cioè con tutte e quattro le dita unite da una membrana interdigitale, e si nutrono di pesci. La famiglia dei **Falacrocoracidi** è caratterizzata dal becco appuntito, da un piccolo sacco sotto la mandibola e da dita con forti unghie.

La **Sula**, *Sula bassana*, appartiene allo stesso ordine ma alla famiglia dei Sulidi.

I **Sulidi** sono uccelli marini con ali e coda lunga, becco lungo e robusto. La Sula ha le dimensioni di un'oca, la forma ovoidale ed il piumaggio bianco. Dalle nostre parti è di passo accidentale.

Lo **Stercoraro maggiore**, *Stercorarius skua*, appartiene all'ordine dei Caradriformi, alla famiglia degli Stercorari. Nidifica in Islanda, nelle Faer Oer, nelle Shetland e nelle Orcadi ed è migrante in inverno. I cacciatori del circolo lo indicano come un ritrovamento eccezionale: è stato preso con l'amo da un ragazzo, per caso.

Nel secondo scaffale in basso, si trovano 1 Strolaga maggiore, 3 Svassi maggiori, un giovane di Sula.

La **Strolaga maggiore**, *Gavia immer*, appartiene all'ordine dei Gaviformi, alla famiglia dei Gavidi. Ha collo più grosso rispetto agli Svassi e corpo più allungato, caratteristiche comuni a tutte le Strolaghe. All'epoca delle cove la Strolaga maggiore ha dorso a scacchi bianchi e neri. Frequenta i laghi nordici e, in inverno, le coste marine.

Nel terzo scaffale sono sistemati 1 Labbo, 1 Gabbiano roseo, 1 Gazza marina, 2 Sterne zampanere, 1 Pulcinella di mare, dal particolare becco di forma triangolare, 1 Gabbiano comune e 1 Berta maggiore.

La **Sterna zampe nere**, *Gelochelidon nilotica*, fa parte della famiglia degli Sternidi o Rondini di mare. Rispetto ai Gabbiani gli Sternidi hanno ali più strette, becco più sottile e coda forcuta. In genere hanno piumaggio biancastro e, in inverno, la parte sommitale della testa di color nero e la fronte bianca.

Il **Pulcinella di mare**, *Fratercula arctica*, della famiglia degli Allidi, ha ali e collo corti e piumaggio bianco e nero. Il becco, triangolare, assume d'estate una colorazione rossa, blu e gialla.

Il **Gabbiano comune**, *Larus ridibundus*, è più piccolo rispetto al Gabbiano reale ed ha il margine anteriore delle ali bianco. Il suo capo, bruno scuro in estate, diventa in inverno bianco con qualche macchia attorno agli occhi. Le zampe e il becco sono rossi.

Tutti gli esemplari del quarto scaffale (3 Gabbiani reali, 1 Gabbiano roseo, 1 Gabbiano comune e 1 Zafferano) appartengono all'ordine dei Caradriformi, alla famiglia dei Laridi.

I **Laridi**, i cosiddetti Gabbiani, sono abbastanza simili fra loro, hanno ali lunghe, coda tonda o squadrata, dorso e ali grigie o nere. Alcune specie hanno in estate un cappuccio scuro, altre hanno la testa bianca.

Il **Gabbiano reale**, *Larus cachinnans*, è quasi 20 cm più grande del Gabbiano comune, ha dorso e ali grigie con le punte nere e testa bianca. Il becco è giallo con una macchia rossa. E' molto comune nelle zone costiere.

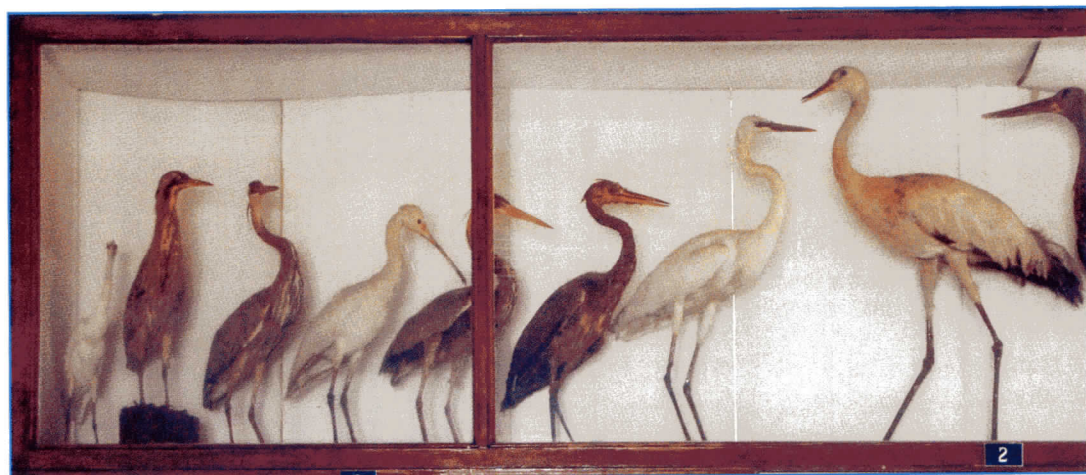


VETRINA 2

Nella vetrina n° 2 si trovano 15 uccelli, con la peculiarità di zampe e collo lunghi, appartenenti, ad eccezione della Gru, all'ordine dei Cicogniformi e a tre diverse famiglie (Ardeidi, Ciconidi, Threskiornitidi). Quella meglio rappresentata in vetrina è la famiglia degli Ardeidi, con 3 Aironi cenerini, 5 Aironi rossi, 1 Airone bianco maggiore, 1 Tarabuso e 1 Garzetta.



Parte destra



Parte sinistra

Vetrina 2

Gli **Aironi** e i **Tarabusi** sono uccelli di palude. Oltre ad avere collo e zampe lunghe, hanno il becco lungo, dritto e appuntito. I sessi sono simili, tranne che nel Tarabusino. Durante il volo tengono il collo retratto, piegato ad esse. Nidificano sugli alberi o tra le canne.

L' **Airone cenerino**, *Ardea cinerea*, ha le parti superiori grigio chiaro, il collo e la testa bianchi con una stria nera, una lunga cresta pendente bianca e nera ed il becco giallo. Rimane immobile in acqua con il collo all'indietro prima di arpionare una preda.



L' **Airone rosso**, *Ardea purpurea*, più piccolo e scuro dell'Airone grigio, è anche più raro. Il collo e il petto sono rosso-marrone, la cresta è nera.

L' **Airone bianco maggiore**, *Egretta alba*, ha piumaggio bianco, piedi nerastri, becco giallo o, in parte, nero. Non ha la cresta.

Il **Tarabuso**, *Botaurus stellaris*, il secondo esemplare a sinistra, è bruno, barrato e screziato. Ha abitudini crepuscolari: di giorno sta nascosto fra le canne. Se è in allarme, per mimetizzarsi, assume una caratteristica posizione “a canna”, con la testa e il becco in verticale, rivolti verso l'alto.

La **Garzetta**, *Egretta garzetta*, (l'ultimo esemplare a sinistra) ha il piumaggio bianco come l'Airone bianco ma, più piccola, se ne differenzia anche per il becco e le zampe di color nero e i piedi gialli. Gli adulti in estate hanno una lunga cresta.

Al centro della vetrina si trovano 1 Cicogna bianca e 1 Cicogna nera, appartenenti alla famiglia dei Ciconidi. Di dimensioni maggiori rispetto agli Aironi, le Cicogne non hanno la siringa, l'organo vocale degli uccelli, e ciò non permette loro di emettere un vero verso. Producono invece un caratteristico rumore, aprendo e chiudendo il becco, specialmente durante i corteggiamenti.

La scomparsa di habitat e la caccia hanno causato una prolungata assenza delle Cicogne dal territorio italiano, dove solo recentemente sono tornate a nidificare; in particolare, nella nostra provincia, ha nidificato la Cicogna bianca.

La **Cicogna bianca**, *Ciconia ciconia*, ha piumaggio bianco con remiganti nere. Il becco e le zampe sono rossi; nei giovani il becco ha la punta nera.

La **Cicogna nera**, *Ciconia nigra*, più rara della Cicogna bianca, ha piumaggio nero con le parti inferiori bianche.

Accanto alla Cicogna nera si trova un esemplare di **Gru**, *Grus grus*. La Gru, appartenente all'ordine dei Gruiformi, alla famiglia dei Gruidi, ha piumaggio grigio, collo in parte nero con una stria bianca. Il piumaggio della parte posteriore è ondulato, a causa delle lunghe remiganti.

Un becco insolito è quello della **Spatola**, *Platalea leucorodia*, dell'ordine dei Ciconidi, della famiglia dei Treschiornitidi, il quart'ultimo esemplare sulla sinistra. Si tratta di un becco lungo ma appiattito: come indica il nome stesso, “a spatola”. Questo strano becco permette di distinguere la Spatola da Cicogne e Aironi, ai quali somiglia per il piumaggio bianco e per la forma. In volo, a differenza degli Aironi, la Spatola non ritrae il collo, ma lo tiene teso, un po' inclinato.

La Cicogna porta i bambini?

Per capire come è nata questa leggenda bisogna pensare che in passato, a causa della povertà, le case erano poco riscaldate. Quando nasceva un bambino, si accendeva più spesso il camino e così le Cicogne sceglievano i comignoli caldi per sostare o costruire i loro nidi. Allora forse è vero il contrario: sono i bambini che portano le Cicogne!



VETRINA 3

Nella vetrina n° 3 sono presenti 26 esemplari di uccelli, appartenenti a 10 ordini diversi.

Nel primo scaffale in basso si trovano 2 Sule, 1 Upupa ed 1 Gabbiano reale.

La Sula e il Gabbiano reale sono stati già descritti nella vetrina 1.

L'**Upupa**, *Upupa epops*, simbolo della L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli), è famosa perché immortalata dal Foscolo nei Sepolcri (erroneamente) come uccello notturno e “immondo”. Ha le ali e la coda a barre bianche e nere; il resto del piumaggio è bruno rossastro. Il becco è lungo e curvo e la cresta erettile. E' chiamato localmente *Titibusu* e lo si può osservare nel nostro territorio in primavera e in estate.

Nel secondo scaffale sono sistemati 1 Picchio rosso maggiore, 1 Avocetta, 3 Marzaiole, 1 Storno splendente ed 1 Edredone femmina.

Lo **Storno splendente**, *Lamprotornis superbus*, è una specie esotica.

L'**Edredone**, *Somateria mollissima*, è una grossa anatra marina tuffatrice. Il maschio è bianco di sopra e nero di sotto, la femmina è bruna, fittamente barrata.

Nel terzo scaffale si trovano 1 Cuculo dal ciuffo, 1 Tordo bottaccio, 2 Uccelli delle tempeste, 2 Passere scopaiole, 1 Cappellaccia, 1 testa di Folaga, 1 Rigogolo, 1 Cinciallegra, 1 Mignattino ali bianche e 1 Passero solitario.

Il **Cuculo dal ciuffo**, *Clamator glandarius*, ha piumaggio bruno, con macchie chiare nelle parti superiori e di color crema nelle inferiori, e una lunga coda, bordata di bianco ai lati; gli adulti hanno sulla testa un ciuffo evidente. Il Cuculo, ed in genere la famiglia dei Cuculidi, cui appartiene, ha abitudini parassitarie per la cova. Depone le proprie uova nei nidi di uccelli di altre specie e lascia a questi la cura dei piccoli. I Cuculidi hanno due dita in avanti e due indietro.

Gli **Uccelli delle tempeste**, *Hydrobates pelagicus*, sono i più piccoli uccelli di mare europei, di ambiente pelagico; solitamente seguono le navi. Sono rari. Il piumaggio è nerastro con un evidente groppone bianco; la coda è nera, squadrata.

Nel quarto scaffale, in alto, si trovano 2 Fagiani ed un Piccione viaggiatore, inanellato a Malta.

I RAPACI

Nelle vetrine 4, 6 e 7 si trovano i Rapaci, termine della antica classificazione ornitologica, popolarmente ancora in uso, che designa gli uccelli predatori oggi divisi negli ordini degli Accipitriformi, dei Falconiformi e degli Strigiformi.

In passato i Rapaci venivano uccisi perché ritenuti dannosi o pericolosi. Fino al 1967 esisteva addirittura nel nostro paese una “ricompensa” per ogni esemplare ucciso e ciò favorì la loro decimazione (la stessa sorte subirono i lupi). Oggi si è capito che ogni specie ha una sua utilità nell'ecosistema e infatti tutti i rapaci sono protetti dalla legge: ucciderli è bracconaggio.

Caratteristiche dei Rapaci diurni

I Rapaci diurni sono divisi in due ordini: gli Accipitriformi, con la famiglia degli Accipitridi, e i Falconiformi, comprendenti le famiglie dei Falconidi e dei Pandionidi.

Nei Rapaci il becco, che svolge la funzione di dilaniare, è grosso ed ha una tipica forma ad uncino; la vista è particolarmente sviluppata (la famosa “vista da falco”), le zampe, che devono afferrare o trattenere la preda, hanno dita munite di artigli acuminati.



Caratteristiche dei Rapaci notturni

I Rapaci notturni appartengono all'ordine degli Strigiformi e comprendono due famiglie: gli Strigidi ed i Titonidi.

Svolgono la loro attività prevalentemente di notte o al tramonto ad eccezione di alcune specie, come il Gufo di palude, che si possono osservare anche di giorno. Hanno occhi grandi, posti in posizione anteriore anziché laterale, e un udito molto sviluppato; possono ruotare la testa sino a 180°. Sulla faccia appiattita le piume formano un "disco". Si nutrono principalmente di roditori.



1. Gheppio, 2. Albanella minore, 3. Falco lanario, 4. Falco pescatore e Poiana, 5. Barbagianni, 6. Aquila reale e Biancone



Caratteristiche di riconoscimento dei Rapaci diurni

Gli **Accipitriformi**, uno dei due ordini dei Rapaci diurni, comprendono le Aquile, le Poiane, le Albanelle, i Nibbi, gli Sparvieri, gli Astori e gli Avvoltoi.

Le **Aquile** hanno la testa prominente e le ali lunghe e arrotondate. Nella collezione si trova un esemplare di Aquila reale catturato sulle Madonie. In provincia nidifica invece l'Aquila del Bonelli, nella riserva naturale dello Zingaro.

Le **Poiane** hanno corpi massicci, ali larghe e code larghe e arrotondate. Utilizzano il volo planato e volteggiano alte nel cielo. Fra i rapaci del nostro territorio sono abbastanza comuni nelle zone di aperta campagna e collinari. Nella collezione sono presenti 3 esemplari.

Le **Albanelle** sono snelle, hanno teste piccole, ali lunghe, lievemente angolate, e code altrettanto lunghe. In planata tengono spesso le ali a "V" aperta. Nel Museo sono presenti il Falco di palude, l'Albanella pallida e l'Albanella minore.

I **Nibbi** hanno ali lunghe, angolate, e coda a "v", più forcuta nel Nibbio reale, meno pronunciata nel Nibbio bruno. Il loro volo è agile. Nel Museo è presente il Nibbio reale.

Gli **Sparvieri** e gli **Astori**, più piccoli delle Poiane, hanno ali corte e arrotondate e code lunghe. Le femmine sono più grandi dei maschi. Volano tra gli alberi a bassa quota. In museo è presente lo Sparviere.

Gli **Avvoltoi** sono uccelli molto grandi che somigliano alle Aquile. Hanno enormi ali, la coda corta, il capo privo di peli, tranne il Gipeto. In passato venivano ingiustamente cacciati, perché si pensava che uccidessero le pecore; in realtà sono uccelli necrofagi, cioè si nutrono di animali morti. Il Grifone, uno degli Avvoltoi, è stato recentemente reintrodotta sui Nebrodi e sulle Madonie, dove si era estinto. Nel Museo è possibile osservare il Capovaccaio.

I **Falconiformi**, l'altro ordine dei Rapaci diurni, comprende le famiglie dei Falconidi e dei Pandionidi.

I **Falchi veri**, o Falconi, del genere *Falco*, comprendente diverse specie, appartengono alla famiglia dei Falconidi. Il Falco della regina, il Falco cuculo, lo Smeriglio sono Falchi veri. Hanno ali lunghe e appuntite, la coda lunga, un volo agile e rapido e alternano battiti d'ala e planate. Le loro dimensioni variano dai 26-32 cm del Smeriglio ai 38-48 cm del Pellegrino e del Lodolaio. Si nutrono di insetti, piccoli uccelli e roditori. I Falchi più grandi uccidono la preda buttandosi in picchiata a grande velocità; il Pellegrino in picchiata supera i 200 km all'ora (è il più veloce dei viventi).

I Falchi vengono addestrati e utilizzati come ausiliari nella caccia (ciò avveniva già nel Medioevo). Trasportati sul luogo di caccia incapucciati e con le zampe legate al braccio del cacciatore, al momento dell'avvistamento vengono privati del cappuccio, slegati e lanciati in aria per afferrare la preda, che riportano a comando al padrone. Il falco più utilizzato in falconeria è il Pellegrino, ma vengono utilizzati anche il Sacro, lo Smeriglio e l'Astore. Nelle nostre zone è abbastanza comune il Gheppio.

Ai **Pandionidi** appartiene il Falco pescatore, presente con un esemplare nella collezione (nella vetrina 6).



VETRINA 4

Nella vetrina 4 si trovano 25 esemplari di uccelli, Rapaci (in gran parte) e Corvidi.

Nel primo scaffale in basso si trovano 2 Falchi pecchiaioli, di cui uno in fase chiara, 1 Albanella minore, 1 Nibbio reale femmina ed 1 Falco di palude.

Il **Falco pecchiaiolo**, *Pernis apivorus*, ha piumaggio variabile, con parti superiori scure e inferiori con numerose macchie. Si nutre principalmente di larve di api e di vespe. E' ancora oggi vittima del pregiudizio secondo il quale ucciderlo mette a riparo da eventuali "corna" delle mogli. Durante la migrazione attraverso lo stretto di Messina, viene senza pietà abbattuto, specialmente sul fronte calabrese. La forestale e volontari delle associazioni ambientaliste stanno cercando di contrastare il fenomeno.

Il secondo scaffale ospita alcuni Corvidi, i più grandi Passeriformi esistenti. Da destra a sinistra troviamo : 1 Cornacchia grigia, 1 Cornacchia nera, 2 Taccole inframezzate da 1 Corvo imperiale dal potente becco e 2 Gazze.

La **Gazza**, *Pica pica*, è piuttosto comune nelle nostre campagne a causa della sua alta adattabilità ed è chiamata localmente per il suo gracchiare, con termine onomatopeico, *Carcarazza*. La Gazza ha piumaggio bianco e nero, con riflessi blu e porpora, e la coda lunga. Non è un'abile volatrice.

Cornacchie e Taccole sono animali gregari. Nei dintorni è facile vederli in gran numero poggiati sui *guardrail* dei viadotti dell'autostrada Mazara Palermo ed involarsi al nostro passaggio.



Falco pecchiaiolo

Nel terzo e quarto scaffale si trovano i "Rapaci notturni". Nel terzo scaffale si trovano 1 Gufo comune, 2 Gufi di palude e 2 Barbagianni.

Il **Gufo comune**, *Asio otus*, ha dimensioni medie, occhi gialli, piumaggio striato superiormente; sulla testa ha grandi ciuffi, che erige quando è in stato di allarme.

Il **Barbagianni**, *Tyto alba*, appartiene all'ordine dei Titonidi. Ha due forme di piumaggio, una a petto chiaro (bianco), una a petto scuro (fulvo); le parti superiori sono fulvo dorate. Ha occhi neri e non ha ciuffi. Nidifica in vecchie costruzioni e in campanili.

Nel quarto scaffale in alto sono presenti un altro esemplare di Gufo di palude, 2 Civette e 2 Assioli.

La **Civetta**, *Athene noctua*, è un rapace di piccole dimensioni, dalla testa appiattita e dagli occhi gialli. Il piumaggio è superiormente bruno scuro con strie e macchie, le parti inferiori sono biancastre. La Civetta può essere osservata anche di giorno.

L'**Assiolo**, *Otus scops*, è un piccolo Gufo con testa appiattita e ciuffi. Il suo piumaggio è nell'insieme bruno - grigio. Ha abitudini notturne; vive sugli alberi vicino ad abitazioni o in giardini e lo si riconosce per il suo verso ripetuto.



VETRINA 5

La vetrina 5 è interamente occupata da alcuni esemplari di mammiferi: 1 Volpe, 2 Conigli, 1 Scoiattolo rosso, 1 Gatto selvatico, 1 Furetto, 1 Donnola, 1 Tasso, 1 Crocidura siciliana, 1 Lepre italica e 1 Genetta. Lo Scoiattolo rosso, il Tasso e il Furetto non fanno parte della fauna siciliana (il Furetto è utilizzato come ausiliario della caccia). Il Gatto selvatico è stato catturato sulle Madonie. La Genetta è un animale esotico: l'esemplare in vetrina era scappato da un circo.

VETRINA 6

Nella vetrina 6 si trovano Rapaci degli ordini degli Accipitriformi e dei Falconiformi, delle famiglie dei Pandionidi e dei Falconidi.

Nel primo scaffale in basso, procedendo da destra a sinistra, troviamo 1 Poiana, 1 Falco pescatore, 1 Pellegrino, 1 Albanella pallida ed 1 Falco pecchiaiolo. Tutti appartengono agli Accipitridi, ad eccezione del Falco pescatore che è un Pandionide.

La **Poiana**, *Buteo buteo*, somiglia all'Aquila, ma ha la testa più piccola. Il piumaggio è bruno superiormente, bianco variamente macchiettato inferiormente. Se la si osserva mentre è in volo, si notano le ali larghe, il collo corto, la coda anch'essa larga e arrotondata. In aria volteggia per ore. La Poiana è un rapace abbastanza comune nelle nostre zone.

Il **Falco pescatore**, *Pandion haliaetus*, ha piumaggio scuro superiormente e inferiormente bianco, con una banda pettorale scura. Si nutre di pesci, che afferra con gli artigli tuffandovisi sopra con le zampe protese in avanti.

Nel secondo scaffale troviamo 1 Lanario, un'altra Poiana, 2 Albanelle minori (una femmina ed un maschio) ed un altro Falco pecchiaiolo.

Il **Lanario**, *Falco biarmicus*, somiglia al Falco pellegrino ma è di colore bruno e ha il vertice color sabbia o fulvo; un'altra differenza è il mustacchio costituito da una sottile stria nera. Il Lanario, che è un Falcone, è inserito nella lista rossa, l'elenco delle specie a rischio di estinzione.

Nel terzo scaffale si trovano 2 esemplari di Sparvieri, appartenenti agli Accipitridi, 1 Falco della regina, 1 Grillaio, 3 Falchi cuculi e 1 Gheppio, appartenenti ai Falconi.

Il **Falco della regina**, *Falco eleonorae*, ha due forme: una scura con petto chiaro e l'altra più chiara, grigio-lavagna superiormente e inferiormente crema con fitte strie nere.

Il **Falco cuculo**, *Falco vespertinus*, ha piumaggio grigio-nero, becco e zampe arancio-rossastro (solo il maschio). È un uccello gregario, che in volo esegue lo "spirito santo": sta fermo ad ali aperte con la coda a ventaglio.

Il **Grillaio**, *Falco naumanni*, somiglia al Gheppio, ma non ha macchie nel piumaggio superiore. Inoltre ha diverso comportamento: è meno diffidente, più rumoroso e nidifica in colonie; in volo raramente esegue lo "spirito santo".

Il **Gheppio**, *Falco tinnunculus*, detto localmente *Tistareddra*, abbastanza comune nelle nostre zone, ha le parti superiori castano macchiate e le inferiori fulve con macchie nere. Testa, groppone e coda sono grigi. Lo si riconosce anche per la sua caratteristica di fare lo "spirito santo" prima di tuffarsi in picchiata sulla preda (topi e grossi insetti) e afferrarla.

Nel quarto scaffale sono ospitati 1 Smeriglio, 1 Lodolaio, 1 Sparviere, 2 Grillai, 1 Falco cuculo e 3 Gheppi.



VETRINA 7

Nella vetrina 7 si trovano grandi Rapaci (1 Aquila reale, 2 Bianconi e 2 Capovaccai), 1 Poiana e 1 Falco di palude.

L'**Aquila reale**, *Aquila chrysaetos*, è sistemata al centro della vetrina su un piedistallo, a rimarcare la sua magnificenza. Per quanto sia stata imbalsamata ad ali chiuse e non si possa stimare la sua apertura alare, che normalmente nell'adulto raggiunge i 220 cm, suscita comunque un'impressione di maestosità: si capisce perché l'Aquila venga chiamata il "Signore degli uccelli" e perché rappresenti da sempre un simbolo di potere (ad esempio compare in numerose bandiere e stendardi). L'Aquila reale non vive nel territorio mazarese: l'esemplare è stato catturato sulle Madonie.

Ai lati dell'Aquila reale si trovano due esemplari di Biancone.

Il **Biancone**, *Circaetus gallicus*, deve il nome al colore della parte inferiore del piumaggio; il bianco presenta però numerose macchie gialle. Anche le dimensioni del Biancone sono piuttosto grandi: un adulto raggiunge 63-67 cm di altezza ed un'apertura alare fino a 195 cm.

Posti in maniera simmetrica (il penultimo uccello da destra e il penultimo da sinistra) si trovano due esemplari di **Capovaccaio**, *Neophron percnopterus*, il più piccolo avvoltoio europeo. Il Capovaccaio ha piumaggio bianco con remiganti nere, il collo e la faccia priva di peli e con la pelle gialla. Essendo stati naturalizzati da lungo tempo, nei due esemplari si è perso il colore della pelle e inoltre non si apprezza quella specie di "criniera" che si trova invece negli esemplari vivi. L'assenza di peli sul collo ed il lungo becco uncinato sono legati alle modalità di alimentazione della specie: il Capovaccaio può affondare becco e faccia nella carogna di cui si nutre senza sporcarsi le piume di sangue.

In questa vetrina è sistemato anche un Falco di palude. Il **Falco di palude**, *Circus aeruginosus*, contrariamente al nome, non appartiene ai "Falchi veri" ma all'ordine degli Accipitriformi, alla famiglia degli Accipitridi. Il maschio è castano con testa più chiara e con remiganti e coda grigie. La femmina è di colore bruno scuro, con testa e spalline giallo-crema. Si può osservare il Falco di palude in zona, ad esempio nella riserva dei Gorghi Tondi o al Pantano Leone.

VETRINA 8

La vetrina 8 contiene 31 uccelli appartenenti a diversi ordini.

Nel primo scaffale in basso si trovano 4 esemplari di Tuffetto e 4 di Svasso piccolo, entrambi appartenenti all'ordine dei Podicipediformi, alla famiglia dei Podicipedidi, quella degli Svassi.

Gli **Svassi** sono uccelli acquatici ed abili tuffatori. Hanno piedi lobati, cioè con membrane attorno ad ogni dito (le dita, a differenza che nei palmipedi, sono separate fra di loro). Presentano il becco appuntito e un caratteristico aspetto senza coda che li differenzia dalle Anatre.

Il **Tuffetto**, *Tachybaptus ruficollis*, localmente detto *Cazzigatummulu*, prende il nome dalla sua abitudine di tuffarsi ripetutamente sott'acqua. In estate ha il piumaggio scuro



Svasso piccolo e Tuffetto

superiormente e sul petto, la gola e il collo rossi; in inverno è molto più chiaro. E' abbastanza comune negli stagni, nei laghi e nei canali.

Lo **Svasso piccolo**, *Podiceps nigricollis*, in estate ha testa, collo e dorso neri, ciuffi di piume gialle dietro l'occhio, fianchi e ventre rossicci. Il piumaggio invernale è nero superiormente e bianco inferiormente. Tiene il collo dritto e il becco in su.

Nel secondo scaffale si trovano 4 Mignattai, appartenenti all'ordine dei Ciconiformi, alla famiglia dei Treschiornitidi, ed inoltre 2 Cavalieri d'Italia e 3 Avocette, appartenenti all'ordine dei Charadriiformi, alla famiglia dei Recurvirostridi.

Il **Mignattaio**, *Plegadis falcinellus*, ha piumaggio scuro con riflessi color porpora (in estate) e verde. Il becco è lungo e curvo verso il basso. Il suo nome deriva dal fatto che si nutre anche di mignatte, le sanguisughe.

Il **Cavaliere d'Italia**, *Himantopus himantopus*, ha dorso nero e parti inferiori bianche, becco lungo e dritto, sempre di colore nero. Ha lunghe zampe rosse, che in volo sporgono oltre la coda.

L'**Avocetta**, *Recurvirostra avocetta*, ha piumaggio bianco e nero, becco lungo e curvo all'insù. Le zampe sono lunghe di color grigio piombo e, in volo, sporgono oltre la coda.



Mignattai, Avocette, Cavaliere d'Italia

Nel terzo scaffale si trovano 2 esemplari di Smergo minore dell'ordine degli Anseriformi, 3 Voltolini, 1 Re di quaglie, 2 Porciglioni e 1 Schiribilla, appartenenti all'ordine dei Gruiformi, alla famiglia dei Rallidi.

Nel quarto scaffale si trovano 3 Folaghe, 1 Pollo sultano e 2 Gallinelle d'acqua, appartenenti all'ordine dei Gruiformi e alla famiglia dei Rallidi.

La **Folaga**, *Fulica atra*, in dialetto *Fiddreccula*, è un uccello massiccio nero, con becco bianco e uno "scudetto" bianco sulla faccia. Ha dita lunghe per poter camminare sulla vegetazione acquatica. Quando lascia l'acqua e s'invola, corre su di essa prima d'involarsi. E' residente ed abbastanza comune nelle acque dolci.

La **Gallinella d'acqua**, *Gallinula chloropus*, è più piccola della Folaga. E' nera ma ha becco e placca rossi, una stria bianca sui fianchi e sottocoda bianco. Come la Folaga, corre sull'acqua prima di prendere il volo. E' abbastanza comune sulle rive degli stagni.



Pollo sultano e Folaga

Il **Pollo sultano**, *Porphyrio porphyrio*, ha le parti superiori del piumaggio blu con riflessi turchesi, sottocoda bianco, becco e zampe rosse. Esce difficilmente dalle canne. Scomparso in Sicilia da quasi 50 anni, è stato recentemente reintrodotta nella riserva naturale del Biviere di Gela e presso la foce del Simeto.



Le **vetrine 9, 10 e 11** sono interamente occupate da esemplari di Anatre, Oche e Cigni, appartenenti all'ordine degli Anseriformi. Anche gli Smerghi appartengono all'ordine degli Anseriformi, ma nel Museo sono collocati nella vetrina 8, assieme ad esemplari di altri ordini.

CARATTERISTICHE DEGLI ANSERIFORMI

Gli **Anseriformi** sono uccelli amanti dell'acqua, hanno sterno carenato e piedi palmati, adatti al nuoto. Nei piedi palmati una membrana natatoria unisce le tre dita anteriori; il quarto dito, posteriore, è libero. Hanno un corpo ben isolato da un folto piumino e zampe generalmente corte. La maggior parte di essi vive in acque dolci, nutrendosi di piante e animali acquatici, si raccoglie in società e compie migrazioni. Dal punto di vista sistematico, in Europa si distinguono più gruppi: Cigni, Oche, Anatre di superficie e tuffatrici, Anatre di mare, Anatre a coda rigida e Smerghi.

Esistono varie specie di Anatre e quasi tutte presentano una macchia splendente sulle penne secondarie, detta "specchio alare", che aiuta a riconoscerle, essendo diversa da specie a specie. Maschi e femmine hanno aspetto diverso (dimorfismo sessuale): il piumaggio dei maschi è più vivace e colorato. Alla fine dell'estate i maschi assumono un abito più sbiadito, detto di eclisse, e il loro aspetto diventa più simile a quello delle femmine.

A seconda delle modalità di alimentazione si possono distinguere le Anatre di superficie dalle Anatre tuffatrici. Le **Anatre di superficie** vivono in acque basse e cercano il cibo setacciando il fondo, immerse a testa in giù con il "posteriore" fuori dall'acqua. Quando si alzano in volo dall'acqua, si dipartono pressochè verticalmente.

Le **Anatre tuffatrici** vivono in acque aperte e marine, si tuffano dalla superficie dell'acqua e s'immergono alla ricerca del loro nutrimento, piante acquatiche e molluschi. Le loro zampe sono spostate posteriormente. Corrono sulla superficie dell'acqua prima di spiccare il volo.

Le **Anatre a coda rigida** sono piccole, tozze, con il collo corto e grosso. Hanno coda lunga e rigida, spesso rivolta all'insù. Sono abili tuffatrici. Vivono in laghi e baie interne. In Europa il Gobbo rugginoso è la sola specie presente.

Gli **Smerghi** hanno in genere un corpo più affusolato delle Anatre ed un ciuffo sulla testa. Hanno il becco appiattito e dentellato e lo usano come filtro per cibarsi.

VETRINA 9

Nella vetrina 9 si trovano alcuni esemplari di Anatre di superficie e tuffatrici e 1 Anatra a coda rigida.

Nel primo scaffale in basso troviamo 3 Anatre di superficie: 2 Codoni (maschio e femmina) e 1 Marzaiola.

Il **Codone**, *Anas acuta*, è chiamato così a causa della sua lunga coda. E' un' Anatra snella con collo lungo e coda appuntita. Il maschio ha testa e collo bruni, petto bianco, parti superiori e fianchi grigi. Un segno particolare del piumaggio è una stria bianca sui due lati del collo. La femmina è bruna screziata.

La **Marzaiola**, *Anas querquedula*, detta localmente *Raddena*, arriva in marzo per le migrazioni primaverili. Tale evento è detto "*la trasuta di li Raddeni*". La Marzaiola e' un'anatra piccola che si riconosce facilmente per i sopraccigli bianchi che le scendono sino al collo.

Il secondo scaffale della vetrina è occupato da 1 Quattrocchi, da un esemplare femminile di Gobbo rugginoso e da 1 Moretta.



Il **Quattrocchi**, *Bucephala clangula*, dal piumaggio bianco e nero, è chiamato così per le grandi macchie bianche tra il becco e l'occhio. La femmina però è grigia, con testa bruna e collare bianco. Il Quattrocchi è un'Anatra tuffatrice.

La **Moretta**, *Aythya fuligula*, ha piumaggio nero nella parte anteriore e nel dorso e bianco inferiormente. Dalla testa le pende un sottile ciuffo. La femmina è bruna e ha solo un accenno di cresta. Anche la Moretta è un'Anatra tuffatrice.

Il **Gobbo rugginoso**, *Oxura leucocephala*, è l'unica specie europea di Anatre a coda rigida. Il becco del maschio, in periodo riproduttivo, assume una colorazione blu chiara e in entrambi i sessi presenta un rigonfiamento alla base. Il Gobbo rugginoso tiene la coda per lo più in posizione verticale.



Quattrocchi

Nel terzo scaffale si trovano 1 Alzavola femmina, 2 Fistioni turchi (maschio e femmina) e 1 Marzaiola.

L'**Alzavola**, *Anas crecca*, la più piccola anatra europea, è un'Anatra di superficie. Il maschio è grigio con la testa castano-scuro e una curva fascia verde che dagli occhi scende ai due lati del collo. Entrambi i sessi hanno lo specchio alare verde e nero.

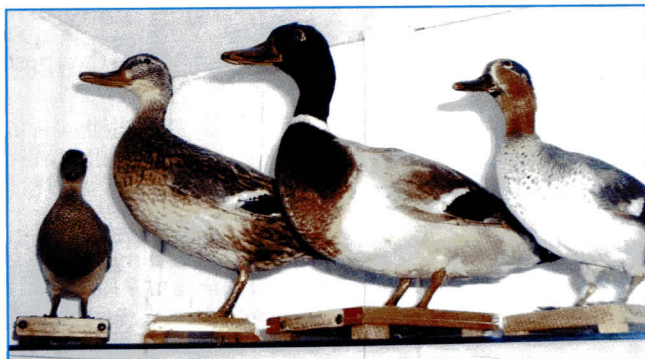
Il **Fistione turco**, *Netta rufina*, è un'Anatra tuffatrice dall'aspetto tozzo. Il maschio ha il capo castano-rossiccio con ciuffo erettile, collo, petto e addome neri, fianchi bianchi e parti superiori brunastre.



Marzaiola, Fistione turco (femmina e maschio) e Alzavola

Nel quarto scaffale, si trovano 1 Alzavola, 2 Germani reali (maschio e femmina) e 1 Marzaiola.

Il **Germano reale**, *Anas platyrhynchos*, in dialetto *Coddru verdi*, è il progenitore di tutte le anatre domestiche. Il maschio ha la testa verde con un collarino bianco, il petto bruno e le parti inferiori grigiastre.



Marzaiola, Germano reale (femmina e maschio), Alzavola

VETRINA 10

La vetrina 10 ospita Anatre di superficie e tuffatrici.

Il primo scaffale in basso è interamente occupato da Anatre di superficie: 2 Canapiglie, 2 Fischioni (maschio e femmina) e 3 Mestoloni.

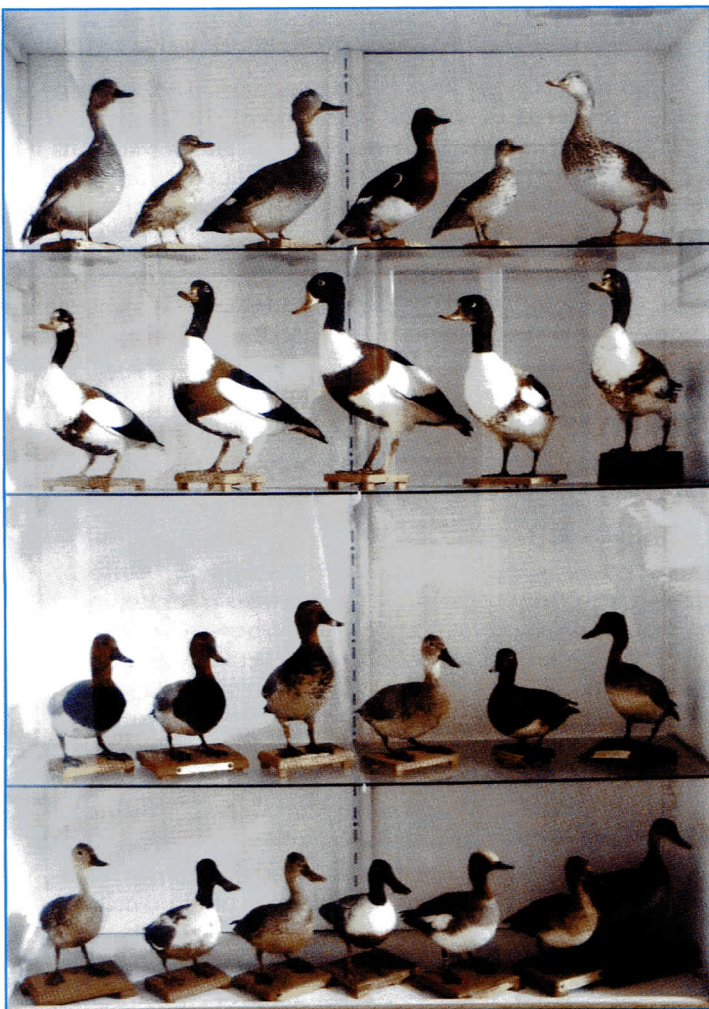
La **Canapiglia**, *Anas strepera*, è grigiastria con ventre bianco, sottocoda nero e una macchia bianca sulla parte posteriore dell'ala. Spesso si associa con il Germano reale.

Il **Fischione**, *Anas penelope*, deve il suo nome volgare all'acuto fischio del maschio e il **Mestolone**, *Anas clipeata*, detto localmente *Palittuni*, al suo becco slargato. Il maschio del Mestolone ha la testa verde come il Germano reale, ma senza il collarino bianco. Altre differenze riguardano la forma del becco e la rimanente parte del piumaggio.

Nel secondo scaffale si trovano 6 esemplari di Anatre tuffatrici: 2 Morette tabaccate (maschio e femmina) e 4 Moriglioni (maschi).

La **Moretta tabaccata**, *Aythya nyroca*, ha capo, collo e petto color mogano scuro e sottocoda bianco. I sessi sono simili, la femmina ha colori più opachi.

Il **Moriglione**, *Aythya ferina*, ha testa e collo castano scuro, petto nero e corpo grigio.



Vetrina 10

Il terzo scaffale è occupato da 5 esemplari di Volpoca.

La **Volpoca**, *Tadorna tadorna*, è un'anatra piuttosto grossa, colorata a fasce. Ha sessi simili, ma solo il maschio ha una protuberanza rossa alla base del becco. Depone e cova le sue uova in cavità, utilizzando spesso anche le tane dei conigli.

Nel quarto scaffale si trovano 1 Germano reale femmina, 2 Alzavole, 1 Moretta tabaccata e 2 Canapiglie.



VETRINA 11

La vetrina 11, a scaffale unico, ospita 2 esemplari di Cigno reale, 1 Cigno selvatico e 2 Oche selvatiche. I Cigni reali sono disposti alle due estremità, al centro è sistemato il Cigno selvatico e ai suoi lati le Oche.

I cigni europei hanno piumaggio bianco, collo lungo e sottile, sessi simili. Compiono migrazioni durante le quali si dispongono in formazioni lineari o a “V”.

Il **Cigno reale**, *Cygnus olor*, si differenzia dal **Cigno selvatico**, *Cygnus cygnus*, per una protuberanza nera, detta tubercolo, alla base del becco nel maschio. Il tubercolo è sviluppato soprattutto in primavera. Il Cigno selvatico ha il becco giallo e nero, il Cigno reale arancione. Un altro carattere distintivo è la posizione del collo durante il nuoto: il Cigno reale tiene il collo curvo, il Cigno selvatico lo mantiene diritto.

Le **Oche selvatiche**, *Anser anser*, sono “Oche grigie”. Esistono diverse specie di Oche grigie; in volo si distinguono solo per la voce.

Come si può notare, le Oche selvatiche hanno dimensioni maggiori delle anatre e il collo più lungo; in genere sono anche più pesanti. Come i cigni, le oche non presentano grandi differenze di piumaggio tra i sessi.

VETRINA 12

Nella vetrina 12, formata da un solo scaffale, sono conservati 3 Fenicotteri e 1 Gru.

I **Fenicotteri**, *Phoenicopterus ruber*, sono uccelli dall'aspetto elegante: hanno zampe e collo particolarmente lunghi, piumaggio bianco e rosato, in relazione al tipo di alimentazione. Il loro becco è curvo e con esso filtrano l'acqua per nutrirsi. I Fenicotteri sono animali gregari che vivono in laghi e in basse lagune costiere. Appartengono all'ordine dei Fenicotteriformi.

Uno dei tre esemplari della vetrina è stato preso in località *Capo fetò*. In provincia i Fenicotteri possono essere osservati nello Stagnone di Marsala o nelle Saline di Trapani e Paceco, dove vivono numerosi.

Al centro della vetrina è sistemato un bell'esemplare di Gru in abito nuziale (un altro esemplare è collocato nella vetrina 2).

La **Gru**, *Grus grus*, appartiene all'ordine dei Gruiformi, alla famiglia dei Gruidi. Ha piumaggio grigio, vertice rosso e collo in parte nero, con una curva stria bianca. Il piumaggio della parte posteriore è ondulato. L'esemplare è stato abbattuto in contrada Lippone.



Gru e Fenicottero

VETRINA 13

La vetrina 13 contiene 59 esemplari di avifauna, sistemati in quattro scaffali, appartenenti a cinque ordini differenti: Ciconiformi della famiglia degli Arceidi, Caradriformi di diverse famiglie (Scolopacidi, Caradridi, Glareolidi e Burinidi), Galliformi, Coraciformi (una sola specie) e Gruiformi (un solo esemplare).

Nel primo scaffale in basso si trovano 6 Nitticore, 2 Sgarze ciuffetto, 1 Tarabuso e 1 Tarabusino.



La **Nitticora**, *Nycticorax nycticorax*, è un Airone tozzo con zampe corte. Ha vertice e dorso neri, petto bianco ed una lunga cresta. Ha abitudini crepuscolari tranne che nel periodo della cova.

Anche la **Sgarza ciuffetto**, *Ardeola ralloides*, è un Airone tozzo. Ha il collo grosso ed una cresta lunga, specialmente nel periodo della cova. Il piumaggio è color sabbia rossiccia, le ali sono bianche.

Il **Tarabuso** è stato già descritto nella vetrina n° 2.

Il **Tarabusino**, *Ixobrychus minutus*, è un piccolo Ardeide (35 cm) con vertice e dorso nero (bruno nella femmina) e con una larga zona crema sull'ala. Ha abitudini crepuscolari, è diffidente. Come il Tarabuso, in stato di allarme cerca di mimetizzarsi assumendo la posizione a "canna", con becco e collo tesi verso l'alto.

Nel nostro territorio il Tarabusino vive nel lago Preola ed nei Gorgi Tondi. La sua presenza, assieme a quella di altre importanti specie animali (come la testuggine palustre *Emys urbicularis*) e vegetali, e i significativi aspetti geologici della zona hanno stimolato l'istituzione di una riserva naturale (gestita dal W.W.F.), operante già da alcuni anni.



Tarabusino, posizione a canna



Sgarza ciuffetto e Nitticora



Tarabusino

Sparsi tra il secondo, il terzo e il quarto scaffale si trovano diverse specie appartenenti alla famiglia degli Scolopacidi dell'ordine dei Caradriformi. Nel secondo scaffale si trovano anche alcuni esemplari appartenenti allo stesso ordine ma alla famiglia dei Caradridi.

Alla famiglia degli **Scolopacidi** appartengono i Beccaccini, i Chiurli, le Pittime e i Piro-piro che hanno zampe lunghe, becchi anch'essi lunghi e sottili e, in genere, piumaggi differenti fra l'inverno e l'estate. Caratteristiche importanti per il loro riconoscimento sono le barrature delle ali e il disegno della coda e del groppone. Le dimensioni variano dai 14 cm del Gambecchio ai 52-57 cm del Chiurlo. Nidificano sul terreno.

Alla famiglia dei **Caradridi** appartengono i Pivieri, uccelli di ripa dalla struttura più compatta degli Scolopacidi, dai becchi più corti e spessi; anche il collo è più spesso e il piumaggio ha contrasti di colore più netti. Mentre mangiano, oscillano con il corpo. I Pivieri hanno dimensioni variabili dai 15 cm del Corriere piccolo ai 30 cm della Pavoncella. Come gli Scolopacidi, nidificano sul terreno.



Nello secondo scaffale si trovano molti Uccelli di ripa e Limicoli (1 Gambecchio, 1 Piro piro piccolo, 1 Piro piro culbianco, 5 Combattenti, 1 Pantana, 2 Pivieresse, 2 Pernici di mare, 2 Pivieri tortolini, 1 Corriere grosso, 1 Piviere dorato, 2 Pavoncelle) e 4 colorati Martin pescatori.

Il **Combattente**, *Philomancus pugnax*, della famiglia degli Scolopacidi, è un limicolo inconfondibile d'estate. Infatti, in livrea nuziale, il maschio ha un grosso collare di piume e ciuffi erettili di colori diversi da individuo ad individuo (nero, bianco, castano e crema). I maschi eseguono parate competitive per attirare le femmine.

Il **Piviere tortolino**, *Charadrius morinellus*, è detto localmente *Martiddruzzu di ciara* perché in periodo di migrazione frequenta le "Ciare" del nostro territorio. Il maschio, sorpreso presso il nido, esegue "parate", volando poi contro l'intruso.

La **Pavoncella**, *Vanellus vanellus*, della famiglia dei Caradradi, ha una caratteristica lunga cresta.

Il **Martin pescatore**, *Alcedo atthis*, è l'unico Coraciforme della vetrina, della famiglia degli Alcenidi. Per la sua bellezza è chiamato localmente *Acidduzzu di lu paradisu*. È un piccolo uccello che si ricorda facilmente per il piumaggio blu-verde smeraldo superiormente e castano inferiormente. Il suo becco, in proporzione, è lungo e potente. Si nutre di insetti e pesci, che caccia tuffandosi sott'acqua. Ha un volo rapido ed esegue talvolta lo "spirito santo".

Nel terzo scaffale da destra a sinistra, si trovano 3 Pittime reali, 1 Gallina prataiola (l'unico Gruiforme della vetrina), 1 Chiurlo, 1 Occhione, 3 Beccaccini, 2 Croccoloni, 1 Beccaccia e 1 Frullino.

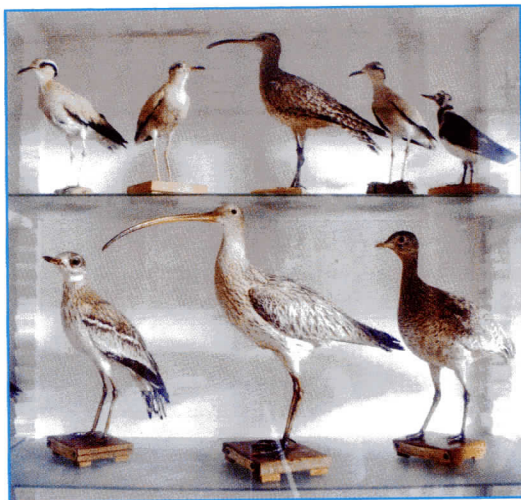
La **Gallina prataiola**, *Tetrax tetrax*, è una specie tipica degli ambienti a gariga e dei pascoli. Diffusa in Italia sino agli anni '60, è presente oggi solo in Puglia e Sardegna con esigue popolazioni a causa delle trasformazioni agricole e del bracconaggio.

Il maschio ha faccia grigio-nero e, in abito nuziale, disegno del collo bianco e nero; la femmina, invece, ha capo e collo striati di bruno.

Il **Chiurlo**, *Numenius arquata*, è il più grande Uccello di ripa europeo. Ha un becco lungo e ricurvo verso il basso e un piumaggio bruno con fini striature. Le dimensioni del corpo e del becco consentono di distinguerlo dal Chiurlo piccolo e dal Chiurlottello; un'altra caratteristica che lo differenzia dal Chiurlo piccolo è l'assenza di striature sul vertice. Il Chiurlo può essere osservato occasionalmente in località Capo Feto in inverno.

La **Beccaccia**, *Scolopax rusticola*, appartenente agli Scolopacidi, ha un aspetto tozzo, la testa grossa, il collo corto, il becco lungo. Il suo piumaggio si mimetizza bene con le foglie. Vive nei boschi, ha abitudini solitarie e passa buona parte della giornata nascosta tra la vegetazione.

Nel quarto scaffale, in alto, si trovano 2 Starne, 1 Coturnice siciliana, 1 Voltapietre, 3 Corrioni



Il basso: Occhione, Chiurlo, Gallina prataiola
In alto: Corrioni biondi, Chiurlo piccolo, Voltapietre



biondi, 1 Chiurlo piccolo, 4 Quaglie e 1 Pernice barbara.

Il **Voltapietre**, *Arenaria interpres*, della famiglia degli Scolopacidi, deve questo nome alla sua abitudine di rivoltare le pietre e le conchiglie nella ricerca di cibo.

Il **Corrione biondo**, *Cursorius cursor*, della famiglia dei Glareolidi, è una specie del deserto che talvolta capita sulle spiagge sabbiose come erratico (i tre esemplari presenti sono stati presi a *Capo Feto*). Ha piumaggio pallido, zampe crema, primarie nere ed un caratteristico sopracciglio bianco e nero.

La **Quaglia**, *Coturnix coturnix*, appartenente all'ordine dei Galliformi, alla famiglia dei Fasianidi, è piccola e globosa, di color bruno sabbia con striature.

La **Pernice barbara** è stata presa in Tunisia.

VETRINA 14

La vetrina 14 contiene varie attrezzature di caccia e riviste specifiche. Sopra questa vetrina si trova un'Oca selvatica.

VETRINA 15

In questa vetrina sono accolti alcuni dei più colorati uccelli europei. Nell'insieme ci sono 37 esemplari appartenenti a 7 ordini differenti.

I Gruccioni, i Martin pescatore, le Ghiandaie marine e le Upupe appartengono all'ordine dei **Coraciformi**, il Succiacapre ed il Succiacapre isabellino all'ordine dei **Caprimulgiformi**, il Piccione, il Colombaccio e la Tortora all'ordine dei **Columbiformi**, il Rondone all'ordine degli **Apodiformi**, il Codirossone, il Rigogolo, la Rondine, la Ghiandaia e il Picchio muraiolo all'ordine dei **Passeriformi**, il Cuculo ed il cuculo dal ciuffo all'ordine dei **Cuculiformi** ed infine il Parrocchetto monaco e i Parrocchetti ondulati all'ordine dei **Psittaciformi**.

Nel primo scaffale in basso troviamo, da destra a sinistra, 1 Picchio muraiolo, 1 Succiacapre, 2 Piccioni, 1 Colombaccio, 3 Rigogoli, 1 Rondone, 1 Gruccione e 1 Succiacapre isabellino.

Il **Picchio muraiolo**, *Ticobrodoma muraria*, appartenente all'ordine dei Passeriformi, alla famiglia Ticodromadidi, è piccolo con becco lungo e appuntito, con punta leggermente ricurva. Ha piumaggio grigio e ali nere con macchie rosse. Non fa parte della fauna siciliana.

Il **Succiacapre**, *Caprimulgus europaeus*, appartenente all'ordine dei Caprimulgiformi, alla famiglia dei Caprimulgidi, in dialetto locale è detto *Nganna fuoddi* perchè non è facile distinguerlo a causa del suo piumaggio mimetico. Ha colori grigio-bruni con macchie bianche, testa piatta e becco molto piccolo. Nell'insieme è di aspetto raccolto. Ha abitudini notturne; di giorno sta fermo sul terreno o su un ramo, disposto nel senso della lunghezza.

Il **Rigogolo**, *Oriolus oriolus*, appartiene all'ordine dei Passeriformi, alla famiglia degli Oriolidi. Il maschio è giallo brillante con coda e ali nere. La femmina ed i giovani sono verdastramente, biancastri e finemente striati inferiormente.



Rigogolo

Il **Gruccione**, *Merops apiaster*, appartenente alla famiglia dei Meropidi, nel dialetto locale è chiamato *Appizzafarli*. I due sessi sono simili, hanno colori vivaci (giallo e castano superiormente, azzurro-verde inferiormente) e la gola gialla. Il becco è nerastro, lungo e ricurvo.

Nel secondo scaffale si trovano 1 Codirossone, 3 Tortore, 3 Rigogoli, 1 Gruccione, 3 Upupe e 1 Rondine.

La **Tortora**, *Streptopelia turtur*, fa parte della famiglia dei Columbidi, che comprende anche i Piccioni e i Colombacci. Più esile rispetto agli altri Columbidi, ha piumaggio color "tortora" e dorso rossastro. Non va confusa con la Tortora dal collare, più diffusa e ormai residente, che, come dice il nome, ha uno stretto collare nero.

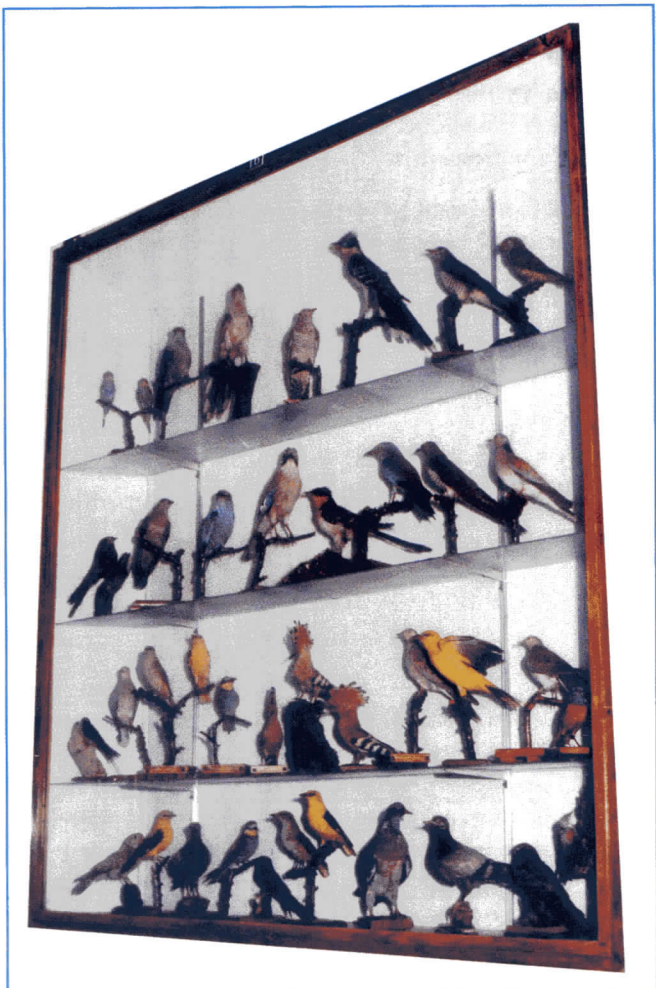
L'**Upupa**, *Upupa epops*, è stata già descritta nella vetrina 3.

La **Rondine**, *Hirundo rustica*, appartiene all'ordine dei Passeriformi, alla famiglia degli Irundinidi. Il piumaggio è blu superiormente e bianco inferiormente, la gola e la fronte sono rosse e il petto è blu. Le ali sono lunghe e la coda profondamente forcuta, specie nel maschio; il volo è aggraziato.

Alla Rondine somigliano grossolanamente diverse specie, quali il Balestruccio, il Rondone, il Topino. Comunemente vengono tutte indicate come Rondini, ma, ad esempio, il Rondone non solo è una specie diversa ma appartiene anche ad un altro ordine, quello degli Apodiformi.

Il **Rondone**, *Apus apus*, collocato nello scaffale inferiore, è più massiccio della Rondine e ha piumaggio quasi uniformemente nero; la coda è forcuta ma corta. Il Rondone si nutre di insetti, che cattura mentre vola. Passa in volo quasi tutta la vita. Il suo corpo è così adattato al volo che non è in grado di ripartire da terra: le lunghe ali e le zampe corte glielo impediscono.

In primavera i Rondini arrivano anche a Mazara; ogni anno, ad esempio, nidificano fra le tegole del Centro Polivalente di Cultura. Non è raro che nelle giornate di forte dei



Vetrina 15



vento qualche Rondone, specie tra i giovani, finisca a terra e non sappia più ripartire. Nella maggior parte dei casi, per aiutarli, basta porli su un davanzale: dopo poco tempo riprendono il volo (se non sono feriti).

Nel terzo scaffale troviamo un'altra Tortora, 2 Cuculi, 2 Ghiandaie marine, 1 Cuculo dal ciuffo, 1 Ghiandaia ed 1 Succiacapre.

La **Ghiandaia marina**, *Coracias garrulus*, ha piumaggio azzurro con dorso castano, ali blu intenso con margini neri. Il becco è potente.

Il Cuculo ed il Cuculo dal ciuffo, facenti parte della famiglia dei Cuculidi, hanno due dita in avanti e due indietro. Utilizzano i nidi di altri uccelli per deporre le uova e lasciano a questi il compito della cova; hanno quindi abitudini parassitarie.

Il **Cuculo**, *Cuculus canorus*, è chiamato in dialetto locale “*Cuccu di maju*”. L'adulto ha piumaggio blu grigio superiormente, inferiormente biancastro barrato di grigio scuro, e la coda lunga. La nota di richiamo è ben nota e dà il nome all'uccello.

Il **Cuculo dal ciuffo** è stato descritto nella vetrina 3.

Nel quarto scaffale si trovano 1 Parrocchetto monaco, altri 2 esemplari di Cuculo, 3 Cuculi dal ciuffo e 2 Parrocchetti ondulati. I Parrocchetti non fanno parte dell'avifauna europea.

VETRINA 16

La vetrina 16 è occupata da 75 esemplari quasi tutti appartenenti ai Passeriformi, l'ordine con il più elevato numero di specie.

Le famiglie presenti in vetrina e le loro caratteristiche sono qui di seguito elencate.

I **Passeridi** sono uccelli piccoli e massicci, con becco grosso. Nella vetrina si trovano la Passera mattugia e la Passera sarda.

I **Lanidi** sono passeracei ben colorati, col becco adunco come i rapaci, di cui condividono le abitudini. In genere stanno fermi in posizione eretta in posatoi con buona osservazione, alla ricerca d'insetti. Spesso si creano “magazzini” di viveri utilizzando arbusti spinosi, in cui infilzano le prede. In vetrina è presente l'Averla capirossa.

I **Motacillidi** comprendono le Ballerine, le Pispole e le Cutrettole. Sono uccelli terricoli che camminano vivacemente. Le Ballerine e le Cutrettole hanno corpo allungato, coda lunga, disegno netto. Maschi e femmine sono differenti. In vetrina sono presenti la Ballerina bianca, la Cutrettola e la Pispola.

I **Fringillidi** sono uccelli piccoli, che spesso hanno piumaggio colorato e vivace. Sono granivori ed il loro becco è robusto, corto e generalmente grosso alla base, adatto a rompere l'involucro dei semi. Molti Fringillidi hanno il volo ondulato. Di questa famiglia sono presenti il Crociere, il Fanello, il Fringuello, il Frosone, il Verdone, il Lucarino, il Canarino ed il colorato Cardellino.

Gli **Emberizidi**, la famiglia a cui appartengono gli Zigoli, è qui rappresentata solo dallo Strillozzo e dallo Zigolo nero.

I **Muscicapidi** hanno becco largo, provvisto di setole alla base. In genere stanno in posizione eretta in luoghi sopraelevati, da dove compiono brevi voli all'inseguimento di insetti. Catturano la preda con rumorosa chiusura del becco. Sono presenti il Pigliamosche e la Balia dal collare.

I **Turdidi** (la famiglia dei Tordi, degli Usignoli, dei Culbianchi e dei Saltimpali) sono uccelli cantori dal becco sottile e appuntito e dalla coda squadrata. Sono presenti diverse specie: la Cesena, il Codiroso, il Codirossone, il Culbianco, il Merlo, il Merlo dal collare, la Monachella, il Pettiroso, il Saltimpalo, lo Stiaccino, la Tordela, il Tordo bottaccio, il Tordo dorato, il Tordo sassello, l'Usignolo e il Passero solitario.

Agli **Alaudidi** appartengono l'Allodola, la Calandra e la Cappellaccia. Sono uccelli cantori, prevalentemente terrestri, che hanno generalmente sessi simili. Il piumaggio è striato di bruno. Hanno l'unghia del dito posteriore dritta e allungata. Nidificano sul terreno.

I **Silvidi** sono piccoli uccelli attivi, insettivori, con becco piccolo. Ne fanno parte i Luì, le Cannaiole, le Bigie. Molte specie, tra cui i Luì non hanno caratteristiche distintive intraspecifiche e occorre riconoscerli dal comportamento e dall'habitus. Nella vetrina sono presenti il Luì grosso, il Cannareccione e la Capinera.

Gli **Sturnidi** sono uccelli nassicci, con coda corta e becco lungo ed appuntito. In vetrina è presente lo Storno.

Nel primo scaffale in basso si trovano 26 esemplari: 1 Passera mattugia, 2 Torcicolli, 1 Passera sarda (isabellina), 1 Strillozzo, 1 Verdona, 1 Frosone, 1 Averla capirossa, 1 Cannareccione, 3 Monachella, 2 Passere sarde, 1 Cutrettola, 1 Lucarino, 1 Fanello, 2 Crocieri, 2 Ballerine bianche, 1 Culbianco, 1 Cinciallegra, 1 Pettiroso, 1 Pigliamosche e 1 Pispola.

Il **Torcicollo**, *Jynx torquilla*, chiamato localmente *Lingua longa*, non appartiene all'ordine dei Passeriformi ma a quello dei Piciformi, alla famiglia dei Picidi, quella dei Picchi. Il suo piumaggio somiglia a quello del Succiacapre ed ha colori grigio, bruno e fulvo. Le piume del vertice sono erettili. Il suo aspetto ed alcune sue abitudini richiamano più i Passeracei che i Picidi. I piedi invece, come quelle dei picchi, hanno due dita rivolte in avanti e due all'indietro.

L' **Averla capirossa**, *Lanius senator*, che appartiene ai Lanidi, ha il vertice e la nuca castano-rosso, il groppone e le spalline bianchi.

Il **Crociera**, *Loxia curvirostra*, della famiglia dei Fringillidi, ha un becco particolare, a punte incrociate. Il maschio ha piumaggio arancione-rossiccio, la femmina sul grigio.

La **Ballerina bianca**, *Motacilla alba*, ha zampe e coda lunga, disegni di colore bianco e nero.

Nel secondo scaffale si trovano 22 esemplari: 1 Luì grosso, 1 Zigolo nero, 1 Stiaccino, 1 Pettiroso, 1 Codiroso, un altro esemplare di Averla capirossa, 2 Cardellini, 1 Storno, 2 Allodole, 1 Cardinale dal ciuffo rosso, 3 Cappellacce, 1 Fringuello, 1 Codirossone, 1 Strillozzo, 1 Usignolo, 2 Calandre. Lo Storno e un' Allodola sono albin.

Il **Pettiroso**, *Erithacus rubecula*, dall'aspetto globoso, ha la faccia e il petto di colore arancio.

Il **Cardellino**, *Carduelis carduelis*, è un piccolo e colorato Fringillide. Ha la testa nera con una macchia rossa sino alla gola. Le ali sono nere con una fascia gialla.

Lo **Storno**, *Sturnus vulgaris*, è solitamente nero (vedi gli esemplari in alto, nello scaffale 4), con riflessi iridescenti e piccole e fitte macchie bianche. E' un uccello gregario e in stormi forma come delle nuvole nere che si allargano e si stringono. Talvolta, con i loro escrementi, creano problemi nelle città.

Il terzo scaffale è occupato prevalentemente dai Tordi. Ci sono 4 esemplari di Tordo bottaccio, 2 Tordi sassello, 2 Cesene (una è albina), 1 Saltimpalo, 1 Tordela, 1 Balia dal collare, 1 Canarino, 1



Merlo dal collare e 1 Capinera.

Il **Tordo bottaccio**, *Turdus philomelos*, è bruno con petto a macchie. In volo si nota che le copritrici delle ali sono fulve.

Il **Tordo sassello**, *Turdus iliacus*, ha fianchi e copritrici alari rossicci, sopracciglio color crema, petto e fianchi striati. E' il più piccolo dei Tordi.

La **Capinera**, *Sylvia atricapilla*, presenta delle differenze tra i due sessi. Il maschio ha piumaggio grigio e un cappuccio nero, la femmina ha cappuccio marrone.

Nel quarto scaffale si trovano 5 Passeri solitari (2 giovani e 3 adulti), un altro Tordo bottaccio, altri 3 Storni, 1 Tordo dorato e 2 Merli.

Il maschio adulto del **Passero solitario**, *Monticola solitarius*, ha piumaggio blu-grigio intenso. La femmina è bruno-fulviccia, barrata e macchiettata. Fuori dal periodo riproduttivo i membri della coppia vivono solitari.

Il **Tordo dorato**, *Zootbera dauma*, è una specie molto rara. Originaria del Nord Europa, è accidentale in Sicilia.

Il **Merlo**, *Turdus merula*, è tutto nero con il becco giallo; la femmina, invece, è bruna superiormente, più chiara inferiormente. Lo si incontra facilmente nei parchi urbani.



INDICE DELLE SPECIE DI AVIFAUNA

| Nome italiano | Famiglia | Vetr. | Pag. | Nome italiano | Famiglia | Vetr. | Pag. |
|----------------------------|-----------------|-------|----------|---------------------|-----------------|-------|----------|
| Airone bianco maggiore | Ardeidi | 2 | 9 | Colombaccio | Columbidi | 15 | 23 |
| Airone cenerino | Ardeidi | 2 | 8 | Combattente | Scolopacidi | 13 | 22 |
| Airone rosso | Ardeidi | 2 | 9 | Cormorano | Falacrocoracidi | 1 | 6,7 |
| Albanella minore | Accipitridi | 4,6 | 12,13,14 | Cornacchia grigia | Corvidi | 4 | 13 |
| Albanella pallida | Accipitridi | 6 | 12,14 | Cornacchia nera | Corvidi | 4 | 13 |
| Allodola | Alaudidi | 16 | 26 | Corriere grosso | Caradridi | 13 | 22 |
| Alzavola | Anatidi | 9, 10 | 18,19 | Corrione biondo | Glareolidi | 13 | 22,23 |
| Aquila reale | Accipitridi | 7 | 3,12,15 | Corvo imperiale | Corvidi | 4 | 13 |
| Assiolo | Strigidi | 4 | 13 | Coturnice siciliana | Fasianidi | 13 | 22 |
| Averla capirossa | Lanidi | 16 | 25,26 | Croccolone | Scolopacidi | 13 | 22 |
| Avocetta | Recurvirostridi | 3, 8 | 10,16 | Crociere | Fringillidi | 16 | 25,26 |
| Balia dal collare | Muscicapidi | 16 | 25 | Cuculo | Cuculidi | 15 | 23,25 |
| Ballerina bianca | Motacillidi | 16 | 25,26 | Cuculo dal ciuffo | Cuculidi | 3,15 | 10,23,25 |
| Barbagianni | Titonidi | 4 | 13 | Culbianco | Turdidi | 16 | 25,26 |
| Beccaccia | Scolopacidi | 13 | 22 | Cutrettola | Motacillidi | 16 | 25,26 |
| Beccaccino | Scolopacidi | 13 | 22 | Edredone | Anatidi | 3 | 3,10 |
| Berta maggiore | Procellaridi | 1 | 7 | Fagiano | Fasianidi | 3 | 10 |
| Biancone | Accipitridi | 7 | 15 | Falco cuculo | Falconidi | 6 | 14 |
| Calandra | Alaudidi | 16 | 26 | Falco della regina | Falconidi | 6 | 12,14 |
| Canapiglia | Anatidi | 10 | 19 | Falco di palude | Accipitridi | 4,7 | 13,15 |
| Canarino | Fringillidi | 16 | 25,26 | Falco pecchiaiolo | Falconidi | 4, 6 | 13,14 |
| Cannareccione | Silvidi | 16 | 26 | Falco pescatore | Pandionide | 6 | 14 |
| Capinera | Silvidi | 16 | 26,27 | Fanello | Fringillidi | 16 | 26 |
| Capovaccaio | Accipitridi | 7 | 15 | Fenicottero | Fenicotteridi | 12 | 3,20 |
| Cappellaccia | Alaudidi | 3,16 | 10,26 | Fischione | Anatidi | 10 | 19 |
| Cardellino | Fringillidi | 16 | 25,26 | Fistione turco | Anatidi | 9 | 18 |
| Cardinale dal ciuffo rosso | Fringillidi | 16 | 26 | Folaga | Rallidi | 3, 8 | 10,16 |
| Cavaliere d'Italia | Recurvirostridi | 8 | 16 | Fringuello | Fringillidi | 16 | 25,26 |
| Cesena | Turdidi | 16 | 26 | Frosone | Fringillidi | 16 | 25,26 |
| Chiarlo | Scolopacidi | 13 | 21,22 | Frullino | Scolopacidi | 13 | 22 |
| Chiarlo piccolo | Scolopacidi | 13 | 22,23 | Gabbiano comune | Laridi | 1,3 | 7 |
| Cicogna bianca | Ciconidi | 2 | 8 | Gabbiano reale | Laridi | 1, 3 | 7,10 |
| Cicogna nera | Ciconidi | 2 | 8 | Gabbiano roseo | Laridi | 1 | 7 |
| Cigno reale | Anatidi | 11 | 20 | Gallina prataiola | Otididi | 13 | 3,22 |
| Cigno selvatico | Anatidi | 11 | 20 | Gallinella d'acqua | Rallidi | 8 | 16 |
| Cinciallegra | Paridi | 3,16 | 10 | Gambecchio | Scolopacidi | 13 | 21,22 |
| Civetta comune | Strigidi | 4 | 13 | Garzetta | Ardeidi | 2 | 8,9 |
| Codirosso | Turdidi | 16 | 26 | Gazza | Corvidi | 4 | 13 |
| Codirossone | Turdidi | 15,16 | 23,24,26 | Gazza marina | Alcidi | 1 | 7 |
| Codone | Anatidi | 9 | 17 | Germano reale | Anatidi | 9, 10 | 18,19 |



INDICE DELLE SPECIE DI AVIFAUNA

| Nome italiano | Famiglia | Vetr. | Pag. | Nome italiano | Famiglia | Vetr. | Pag. |
|------------------------|-----------------|--------|----------|------------------------|-----------------|-------|--------|
| Gheppio | Falconidi | 6 | 12,14 | Pettiroso | Turdidi | 16 | 5,26 |
| Ghiandaia | Corvidi | 15 | 23 | Picchio muraiolo | Ticodromadidi | 15 | 23 |
| Ghiandaia marina | Coracidi | 15 | 23,25 | Picchio rosso maggiore | Picidi | 3 | 10 |
| Gobbo rugginoso | Anatidi | 9 | 3,17,18 | Piccione | Columbidi | 3, 15 | 10,23 |
| Grillaio | Falconidi | 6 | 14 | Pigliamosche | Muscicapidi | 16 | 25,26 |
| Gru | Gruidi | 2, 12 | 8,20 | Piro piro culbianco | Scolopacidi | 13 | 22 |
| Gruccione | Meropidi | 15 | 23,24 | Piro piro piccolo | Scolopacidi | 13 | 22 |
| Gufo comune | Strigidi | 4 | 13 | Pispola | Motacillidi | 16 | 25,26 |
| Gufo di palude | Strigidi | 4 | 13 | Pittima reale | Scolopacidi | 13 | 22 |
| Labbo | Stercoraridi | 1 | 7 | Piviere dorato | Caradriddi | 13 | 22 |
| Lanario | Falconidi | 6 | 14 | Pivieressa | Caradriddi | 13 | 22 |
| Lodolaio | Falconidi | 6 | 12,14 | Piviere tortolino | Caradriddi | 13 | 22 |
| Lucarino | Fringillidi | 16 | 25,26 | Poiana | Accipitridi | 6 | 12,14 |
| Lui grosso | Silvidi | 16 | 26 | Pollo sultano | Rallidi | 8 | 3,16 |
| Martin pescatore | Alcedinidi | 13 | 22 | Porciglione | Rallidi | 8 | 16 |
| Marzaiola | Anatidi | 3, 9 | 10,17,18 | Pulcinella di mare | Alcidi | 1 | 7 |
| Merlo | Turdidi | 16 | 26,27 | Quaglia | Fasianidi | 13 | 23 |
| Merlo dal collare | Turdidi | 16 | 26 | Quattrocchi | Anatidi | 9 | 17,18 |
| Mestolone | Anatidi | 10 | 19 | Re di quaglia | Rallidi | 8 | 16 |
| Mignattaio | Treschiornitidi | 8 | 16 | Rigogolo | Oriolidi | 15 | 23 |
| Mignattino ali bianche | Sternidi | 3 | 10 | Rondine | Irundidi | 15 | 23,24 |
| Monachella | Turdidi | 16 | 26 | Rondone | Apodidi | 15 | 23,24 |
| Moretta | Anatidi | 9 | 17,18 | Saltimpalo | Turdidi | 16 | 25,26 |
| Moretta tabaccata | Anatidi | 10 | 19 | Schiribilla | Rallidi | 8 | 16 |
| Moriglione | Anatidi | 10 | 19 | Sgarza ciuffetto | Ardeidi | 13 | 20,21 |
| Nibbio reale | Accipitridi | 4 | 12,13 | Smergo minore | Anatidi | 8 | 16 |
| Nitticora | Ardeidi | 13 | 20,21 | Smeriglio | Falconidi | 6 | 12,14 |
| Oca selvatica | Anatidi | 11, 14 | 20,23 | Sparviere | Accipitridi | 6 | 12,14 |
| Occhione | Burinidi | 13 | 22 | Spatola | Treschiornitidi | 2 | 9 |
| Pantana | Scolopacidi | 13 | 22 | Starna | Fasianidi | 13 | 22 |
| Parrocchetto monaco | Psittacidi | 15 | 23,25 | Stercorario | Stercoraridi | 1 | 6,7 |
| Parrocchetto ondulato | Psittacidi | 15 | 23,25 | Sterna zampenere | Sternidi | 1 | 7 |
| Passera mattugia | Passeridi | 16 | 25,26 | Stiaccino | Turdidi | 16 | 26 |
| Passera sarda | Passeridi | 16 | 25,26 | Storno | Sturnidi | 16 | 26,27 |
| Passera scopaiola | Passeridi | 3 | 10 | Strillozzo | Emberizidi | 16 | 25,26 |
| Passero solitario | Turdidi | 3,16 | 10,26,27 | Strolaga maggiore | Gavidi | 1 | 7 |
| Pavoncella | Caradriddi | 13 | 22 | Succiacapra | Caprimulgidi | 15 | 23 |
| Pellegrino | Falconidi | 6 | 3,12,14 | Succiacapre isabellino | Caprimulgidi | 15 | 23 |
| Pernice barbara | Fasianidi | 13 | 23 | Sula | Sulidi | 1,3 | 6,7,10 |
| Pernice di mare | Glareolidi | 13 | 22 | Svasso maggiore | Podicipedi | 1 | 7 |



INDICE DELLE SPECIE DI AVIFAUNA

| Nome italiano | Famiglia | Vetr. | Pag. |
|------------------------|-------------|-------|-----------|
| Svasso piccolo | Podicipedi | 8 | 15,16 |
| Taccola | Corvidi | 4 | 13 |
| Tarabusino | Ardeidi | 13 | 20,21 |
| Tarabuso | Ardeidi | 2, 13 | 8,9,20,21 |
| Torcicollo | Picidi | 16 | 26 |
| Tordela | Turdidi | 16 | 26 |
| Tordo bottaccio | Turdidi | 16 | 26,27 |
| Tordo dorato | Turdidi | 16 | 3,26,27 |
| Tordo sassello | Turdidi | 16 | 26 |
| Tortora | Columbidi | 15 | 23,24 |
| Tuffetto | Podicipedi | 8 | 15 |
| Uccello delle tempeste | Idrobatidi | 3 | 3,10 |
| Upupa | Upupidi | 3, 15 | 10,23,24 |
| Usignolo | Turdidi | 16 | 26 |
| Verdone | Fringillidi | 16 | 25,26 |
| Volpoca | Anatidi | 10 | 19 |
| Voltapietre | Scolopacidi | 13 | 22,23 |
| Voltolino | Rallidi | 8 | 16 |
| Zafferano | Laridi | 1 | 7 |
| Zigolo nero | Emberizidi | 16 | 25,26 |

SUGGERIMENTI PER L'IDENTIFICAZIONE

Scheda di osservazione

Dimensioni: grande come un aquila, piccolo come un passero

Forma: globosa, allungata,

Colori e disegni del piumaggio:

Collo: lungo, corto,

Becco: lungo, corto, dritto, ricurvo verso il basso, ricurvo all'insù, largo e piatto, spesso,

.....

Tarsi (gambe): lunghi, corti

Piedi: palmati, lobati, dotati di potenti artigli,

Segni particolari sulla testa, segni sulle ali, disegni della coda

Presenza o assenza della cresta

Altro



INDICE GENERALE

PAG.

| | |
|---|----|
| Scheda informativa sul Museo Ornitologico di Mazara del Vallo | 3 |
| Introduzione al mondo degli uccelli | 3 |
| La classificazione dei viventi | 4 |
| La nomenclatura dei viventi | 5 |
| Sistematica degli uccelli del Museo | 5 |
| Le vetrine del Museo | 6 |
| Vetrina 1 | 6 |
| Vetrina 2 | 8 |
| Vetrina 3 | 10 |
| I Rapaci | 10 |
| Vetrina 4 | 13 |
| Vetrina 5 | 14 |
| Vetrina 6 | 14 |
| Vetrina 7 | 15 |
| Vetrina 8 | 15 |
| Caratteristiche degli Anseriformi | 17 |
| Vetrina 9 | 17 |
| Vetrina 10 | 19 |
| Vetrina 11 | 20 |
| Vetrina 12 | 20 |
| Vetrina 13 | 20 |
| Vetrina 14 | 23 |
| Vetrina 15 | 23 |
| Vetrina 16 | 25 |
| Indice delle specie di avifauna | 28 |
| Suggerimenti per l'identificazione | 30 |
| Indice generale | 31 |





GUIDA AL
MUSEO ORNITOLOGICO
COMUNE DI MAZARA DEL VALLO